



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

Sul sito del Coisp nazionale è stata di recente pubblicata una lettera indirizzata al Capo della Polizia con la quale si lamentano "Prepotenze ed omissioni" asseritamente perpetrate in Questura a Verona - e tollerate dal rispettivo Questore - che sarebbero imputabili ad un rappresentante del Siulp di Verona, chiaramente identificabile dal testo della nota.

Con una parziale e distorta ricostruzione dei fatti, a tale quadro sindacale Siulp vengono ascritti comportamenti e responsabilità di estrema gravità. La travisata ricostruzione dei fatti è poi accompagnata da una nutrita serie di considerazioni sulla competenza professionale e sindacale del medesimo nostro rappresentante. Il che, oltre a ledere la sua onorabilità e la sua dignità, ha provocato anche un evidente discredito al Siulp scaligero, di cui l'interessato è un quadro storico.

Non interessa qui approfondire il merito della vicenda, di cui si tratterà nelle opportune sedi, quanto semmai evidenziare alcuni aspetti che dimostrano, in modo eloquente, quale siano i principi dell'azione sindacale del Coisp.

In pratica, secondo quanto è dato rilevare dalla lettera in questione, il Coisp ritiene che i suoi rappresentanti, a differenza di quelli delle altre sigle sindacali, possano decidere, in qualsiasi momento, di fare attività sindacale scegliendo tempi e modi in cui entrare negli altri uffici per intraprendere azioni sindacali; che possano, ancora, rifiutarsi di aderire al reiterato invito di rivolgersi per qualsiasi rimostranza al legittimo titolare delle relazioni sindacali e delle responsabilità della gestione dell'Ufficio, ossia al Dirigente; i rappresentanti Coisp sono poi, evidentemente, anche titolari del diritto di sentirsi offesi se l'invito a rivolgersi al dirigente ed a lasciare in pace chi sta lavorando proviene dal malcapitato rappresentante di un'altra sigla sindacale.

Il fatto che la Segreteria nazionale del Coisp esalti tali atteggiamenti è, di per sé, assai grave. La pretesa di etichettare come prepotenti quanti si permettano di eccepirne la correttezza, travisando per di più i fatti al fine di minarne la credibilità, va ben oltre la misura della dialettica sindacale.

Per tale ragione il Siulp ha ritenuto doveroso assicurare tutto il necessario sostegno morale e materiale al suo rappresentante affinché gli sia garantita piena tutela nelle competenti sedi, ed ha a tale scopo dato mandato ai propri legali al fine di proporre le iniziative più opportune al riguardo.

Verona, 8 agosto 2011



La Segreteria Provinciale Siulp Verona